

**Contigliano**

**Passeggiata per la Valle Santa e poi festa dedicata agli animali**



**CONTIGLIANO**

A Contigliano quella di oggi sarà una domenica ricca di eventi patrocinati e organizzati dall'associazione Pro Loco e dal Comune di Contigliano insieme ad associazioni e al Consorzio della Valle Santa, di cui il paese fa parte. Si inizierà questa mattina, di buon'ora, alle 9 circa, quando in piazza del Condotto si riuniranno i cavalieri della manifestazione "Sulle orme di san Francesco" per raggiungere, passeggiando lungo i sentieri della Valle Santa, il Faggio di San Francesco a Rivodutri. Un percorso, questo, che vedrà incrociarsi, in varie località, pellegrini provenienti da tutti i centri del Consorzio Pro Loco Valle Santa, che affronteranno il cammino in modi diversi: chi in mountain bike, chi a cavallo e chi a piedi, ma tutti guidati da un unico spirito di fede e solidarietà, per raggiungere e trovare ristoro, proprio come fece San

Francesco, sotto

foggio, in un momento di preghiera e solidarietà. Il pomeriggio contiglianese proseguirà a Canera di Contigliano con la singolare manifestazione, prima nel suo genere, "Animalissimo", organizzata dalla clinica veterinaria Polveroni, dall'azienda agricola Parnal e dalla nota azienda "Farmina" in collaborazione con il centro ippico "Casco Boalechia" e con il patrocinio del Comune e della Pro loco di Contigliano e della casa editrice "PuntidiVisa". Sarà un pomeriggio di solidarietà, una giornata in compagnia di grandi e piccoli, per sensibilizzare sull'arricchimento che la presenza di un cane o di un cavallo può apportare nella vita delle persone e, specificamente, di quelle in difficoltà. Il programma prevede l'inizio alle ore 14,30 con dimostrazioni di agility dog, educazione cinofila e pet therapy. A seguire momento di ippoterapia con il battesimo della sella e infine adozione di tanti piccoli amici a quattro zampe che cercano una casa e persone che li amino. Nell'ambito della manifestazione sarà possibile conoscere e apprezzare le attività messe in campo da ogni singola associazione partecipante.

ra. fa.



**Cittaducale** *La sede, nell'ex scuola, benedetta dal parroco*  
**Nuovo centro sociale inaugurato a Micciani e "guidato" da un'associazione di ragazzi**

**CITTADUCALE**

(Leo. ran) Rimbocarsi le maniche e provare a fare qualcosa per il territorio. Succede nella piccola frazione di Micciani dove è stato inaugurato il nuovo centro sociale grazie all'azione messa in campo dall'amministrazione comunale e, in particolare, dal consigliere Daniele D'Angeli e dall'associazione "Micciani Unita". Punto d'incontro e ritrovo quello dell'ex scuola, ristrutturata e messa a disposizione degli abitanti guidati dai ragazzi dell'associazione. A tagliare il nastro sono stati gli associati con il sindaco Roberto Ermimi, il vice D'Angeli e il parroco locale che ha benedetto la struttura. La festa è continuata con l'esibizione della banda musicale di Cittaducale, lo spettacolo delle majorette e il pranzo offerto dall'associazione, diventata parte integrante di un progetto più ampio dell'amministrazione e riguardante i centri di aggregazione e doposcuola aperti a Cittaducale, Santa Rufina e Grotti e che proseguirà con il rinnovo dei centri sociali di Pendenza e Calcarciola.

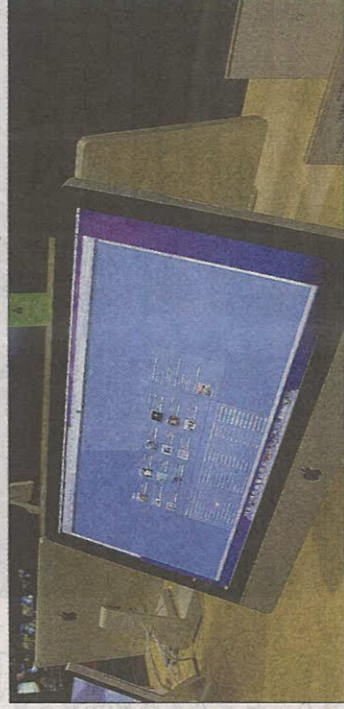


Taglio del nastro. L'inaugurazione del nuovo centro sociale a Micciani

**Petrella Salto** *La tecnologia tra le vie indicate da un'indagine presentata alla Camera di commercio*  
**“Sviluppo del territorio: ora vanno intercettati i fondi della programmazione europea”**

di **Francesca Sammarco**

**PETRELLA SALTO** - Cantieri d'Europa dell'Appennino Centrale: nella sala conferenze della Camera di commercio sono stati presentati venerdì mattina i risultati di una dettagliata indagine conoscitiva, focalizzata sul digital divide e la mobilità (prossimo argomento sarà la scuola). Una fotografia della situazione reale dei territori delle comunità montane Montepia-reatino, Velino, Turano e Salto Cicolano (ente capofila), realizzata da giovani laureati alla Luiss e da laureati del territorio, con la supervisione di Luciano Monti, docente di politica economica europea dell'ateneo romano, coordinati dal tecnico Lituan- Palluzzi, illustrata da Roberto Cerroni e Pierluigi Canestrè-lla, che dà seguito ai lavori della conferenza programmatica del Cicolano dello scorso anno e alla quale ora bisogna "mettere le gambe", intercettando i fondi della programmazione europea 2014-2020. Indiscutibile il ruolo fondamentale delle tecnologie: la banda larga, l'alfabetizzazione digitale, la mobilità, che spingono a raccomandazioni, come quella di "accelerare i tempi". Lo sottolineano il presidente della Camera di Commercio Vincenzo Regnini, il presidente della Comunità Montana Salto Cicolano Gaetano Micaloni e l'onorevole Guido Milana, consigliere al Ministero delle politiche agri-



*Il fenomeno riguarda soprattutto l'area del Turano*  
**Confermato il progressivo invecchiamento della popolazione e la fuga dei giovani**

**PETRELLA SALTO**

(f. s.) L'indagine dei Cantieri d'Europa ha scomposto la popolazione residente nelle quattro comunità montane in tre fasce di età: under 15, tra i 15 e i 64 anni, over 64. Il campione effettivo da intervistare è stato su 39 comuni (grandi, medi e piccoli) adottando il parametro di riferimento di residenti tra i 15 e i 64 anni. I comuni da considerarsi piccoli (meno di 500 abitanti) sono 23. Solo il 18,2% dei residenti di quella fascia d'età vive in uno di questi piccoli comuni, aggravando ulteriormente la loro condizione demografica e privandoli della forza lavoro necessaria ad ogni possibile sviluppo socio-economico, il restante 82% risiede nei centri urbani più popolosi. Il territorio conferma il progressivo invecchiamento della popolazione e la fuga delle nuove generazioni, fenomeno che mostra una generale omogeneità, in cui appare più penalizzata la comunità montana del Turano, con appena il 14% di residenti giovani e uno spread di sei punti tra gli adulti e i maturi. La popolazione tra i 15 e i 64 anni che utilizza un Pc è del 67,9%. Il sondaggio mostra come il motivo prevalente per cui si utilizza Internet sia per attività connesse con lo svago, poi con il lavoro e un modesto uso per studio.

cole "diffonderò i dati di questo studio e vi esorto a condividerli nei tavoli istituzionali con la Regione Lazio e la Provincia di Rieti, sollecitando procedure per un cambio di strategie, che prendano in esame i fattori sociali e non solo il mercato. I dati mostrano chiaramente l'urgenza e la necessità di intervenire, in un momento in cui tutto è focalizzato sulle aree metropolitane e Roma da una parte dà e dall'altra toglie, indebolendo, ulteriormente i piccoli comuni".

"Siamo in un nuovo passaggio epocale - prosegue Milana - come quello di un secolo fa, quando ad essere collegati alla rete elettrica furono le città, a scapito delle aree rurali e oggi la velocità del cambiamento è maggiore". Gli studi che fanno a loro volta le aziende di telefonia mobile, connettività e di trasporti, mostrano delle "aree bianche" destinate, per lo scarso interesse economico, derivate dallo spopolamento, a restare tali. Qui si devono inserire le istituzioni e la progettazione, per "dare servizi alle persone e al territorio, riconoscendo il valore economico e sociale della ruralità" (Regnini). Micaloni solleciterà il tavolo con la Regione Lazio "per la banda larga come inizio per portarci a sviluppare ulteriori iniziative, intercettando le potenzialità del territorio". Il gruppo di lavoro incontrerà prossimamente le piccole medie imprese e le organizzazioni sindacali.

**Longone Sabino** *La tre giorni di eventi si era aperta venerdì sera con il grandioso spettacolo dei "foconi"*  
**Dopo la festa dei santi patroni oggi quella dei caduti**

**LONGONE SABINO**

Oggi terza giornata di eventi che fanno da ap- pendice alla festa (il 26 e 27 settembre) in onore dei santi patroni Cosma e Damiano, per i quali gli abitanti di Longone nutrono da sempre una profonda devozione. Oggi, dicevamo, la festa in onore dei caduti di guerra, con la tradizionale messa celebrata nella piazza del Colle e poi il trasferimento presso il monumento eretto negli anni Settanta per ricordare i Caduti e intitolato alla medaglia d'oro Attilio Verdirosi. La festa dei patroni si era aperta venerdì sera

con il tradizionale "spettacolo" dei foconi (focine), decine di grosse fascine di ginestra secca collocate sul crinale delle montagne che cingono Longone. In serata, a segnalare il momento, vengono accesi tutti contemporaneamente al passaggio della processione che dal santuario agreste, intitolato ai santi e a ridosso del cimitero, fa ritorno al paese. Ne risulta uno spettacolo unico e suggestivo: sulle colline intorno fuochi di ginestre, enormi e scoppiettanti, illuminano tutta la zona donando un'atmosfera suggestiva e densa di emozione. Uno spettacolo gran-

dioso che vuole rievocare il rogo al quale furono sottoposti i gemelli martiri, le fiamme che lambirono ma non bruciarono i santi. E la gente passa contenta e "intrepida" tra quelle fiamme come a sfidare in un'antica ordalia il fuoco del giudizio di Dio che punisce i cattivi ma risparmia i buoni. Tanta gente - anche da Rieti, da Roma e dal resto dei paesi del circondario - partecipa devota e commossa alla processione che si muove e si snoda tra la chiesa parrocchiale di Longone e il piccolo santuario a un chilometro circa dal paese. Al suono della banda musicale e al canto delle ragazze, una volta chiamate zitelle figlie di Maria, vestite di bian-



co, sfilano per le strette e ripide vie del paese il reliquiario dei santi tra i sacerdoti e i chierichetti con l'incensiere, candelabri e grossi lampioni, il Crocifisso, il Crocione e le statue vivacemente policrome dei santi protettori.